



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Prot. in epigrafe
Risposta a pec del 15.07.2021
Rif. ns. prot. n. 33173-A del 20.07.2021
Class.

Atto Studio ARtec architettura e ingegneria
c.a. Arch. Roberto Zanini
roberto.zanini@pec.archrm.it

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo pec sostituisce l'originale

Oggetto: Roma Municipio XIV, via Gorlago snc. Costruzione di due edifici a destinazione residenziale. Casal del Marmo - Piano Particolareggiato Palmarola Selva Nera - Due edifici Comparto 26 - Foglio 339, part. 6527. Proprietà Coop. Il Pino a r.l. - La casa ecologica (ex proprietà Gasponi). Parere

Si fa seguito alla nota prot. n. 29878-P del 01.07.2021 con la quale questo Ufficio ha richiesto l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi al fine di poter escludere la presenza di testimonianze archeologiche nel lotto di terreno in via Gorlago snc, distinto in Catasto al F. 339, p.lla 6527, di proprietà della Coop. Il Pino a r.l.

Al riguardo, preso atto della documentazione tecnico-scientifica prodotta in esito ai sondaggi richiesti, trasmessa con pec richiamata a margine, in atti prot. n. 33173-A del 20.07.2021, si comunica quanto segue.

Esaminati partitamente gli elaborati dello scavo - relazione tecnico scientifica, documentazione fotografica e topografica - redatti a cura del Dott. Michele Damiani, archeologo professionista, dai quali si evince che nell'areale in esame sono stati condotti sei saggi archeologici fino alla quota di - m 4,20 dal calpestio, senza che sia stato possibile raggiungere il banco di base a causa dei potenti riporti di terra accumulati lungo tale versante del fosso di Santo Spirito;

tenuto conto che i progettati edifici prevedono un piano interrato profondo - m 3,50 e una fondazione a platea spessa m 0,70 e che quindi lo scavo del cavo di fondazione raggiungerà la quota di - m 4,20 dall'attuale piano di campagna;

considerato che le indagini effettuate nel lotto non hanno evidenziato, fino alla quota sopra indicata, alcuna presenza di natura archeologica;

considerata l'impossibilità tecnica di poter effettuare sondaggi a cielo aperto in condizioni di sicurezza oltre la quota di - m 4,20 dal calpestio, soprattutto per la natura estremamente incoerente del terreno;

considerata la prossimità del lotto al fosso e tenuto conto del contesto generale dell'indagine;

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza autorizza, per quanto di competenza, i lavori di scavo per l'esecuzione delle opere fondazionali dei progettati edifici.

Sono fatti salvi gli atti di assenso di altre Istituzioni, sono altresì fatti salvi eventuali diritti dei terzi.

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Roberta Pardi

Roberta Pardi

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

Dott.ssa Daniela Porro

Daniela Porro

